

ANM: LA LEGGE SEVERINO VA CAMBIATA

Roma, 25 Ottobre 2013

Occorre intervenire con "opportuni correttivi" sulla legge Severino, "alla luce dei profili critici evidenziati dalle sue prime applicazioni e nella persistenza di gravi e diffusi fenomeni di corruzione". Lo ha sostenuto al congresso **dell'Anm** il presidente **Rodolfo Sabelli**, all'indomani della sentenza della Cassazione sulla legge. La legge "approvata fra molte polemiche" - ha osservato **Sabelli**, inaugurando il congresso **dell'Anm**, alla presenza del Capo dello Stato- "ha dato risposta solo parziale alle esigenze di riforma: più convincente nella prima parte, dedicata alle misure di contrasto preventivo in corso di concreta attuazione, rivela, nelle previsioni di carattere penale, la sua natura di faticoso compromesso". "Rivedere la disciplina della prescrizione"

Per

questo bisogna ora rimettere mano ai reati previsti e alle relative sanzioni.

Il leader **dell'Anm** è anche tornato a sollecitare "una radicale riforma" dell'attuale disciplina della prescrizione, frutto della "disastrosa" iniziativa del 2005, che è stata "incongrua e dannosa". E ha osservato che "l'illegalità diffusa nei settori della Pubblica amministrazione, dell'impresa, della finanza, una criminalità organizzata oggi ancor più infiltrata nel mondo dell'economia, rendono ineludibile procedere all'adeguamento e alla revisione delle fattispecie penali e del regime sanzionatorio e assicurare l'efficacia dell'azione investigativa e la celerità dei processi".

Alla politica **Sabelli** ha rimproverato anche di non aver "posto rimedio alla depenalizzazione di fatto" del falso in bilancio, come pure di non aver introdotto il reato di autoriciclaggio, "che ancora attende in Italia un'adeguata sanzione penale, in linea con gli standard internazionali". Cancellieri: "Garantirò l'autonomia della magistratura" "Come ministro della Giustizia sono il garante e il custode" dell'indipendenza e dell'autonomia della magistratura e "sappiate che non verrò mai meno a questo compito. Ne riaffermerò l'importanza ogni qualvolta si renderà necessario". Così il ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri si è rivolta al congresso **dell'Anm**.